

Brindisi per i manifesti Uaar a Verona.



## Due mesi di attività Uaar

di Irene Tartaglia

**35** circoli e 28 referenti: questi i numeri della nostra presenza sul territorio italiano e non solo. Dietro i numeri i tanti volti degli attivisti Uaar che si spendono quotidianamente per portare i temi della laicità su tutto il territorio nazionale.

### Siamo atei, non siamo offensivi: lo dice la Corte d'appello!

I due mesi che hanno chiuso il primo semestre del 2023 sono stati densi di attività, ma anche di festeggiamenti. Dopo dieci anni di battaglia giudiziaria, a Verona sono stati finalmente affissi i bellissimi manifesti della campagna “Viviamo bene senza D”, vietati perché ritenuti offensivi nel 2013 dall'allora sindaco Tosi: sopruso per il quale il Comune veronese è stato pesantemente condannato dalla Corte d'appello del comune di Roma. Per festeggiare quest'importante vittoria, nonché il ritorno dell'affissione dei manifesti, il circolo locale ha organizzato una conferenza con il segretario nazionale Roberto Grendene a cui non poteva non seguire un brindisi davanti ai manifesti di nuovo affissi dall'amministrazione.





### Incontri e conferenze di maggio e giugno

Gli attivisti dei circoli hanno organizzato nel territorio eventi e incontri su svariati temi, ma sempre vicini agli interessi della nostra associazione, che hanno vivacizzato l'atmosfera all'insegna della scienza e della cultura.

Il 5 maggio il circolo di Venezia ha organizzato una conferenza dal titolo “Tatuaggi, i segni sulla pelle, dalla storia antica al presente” mentre, per la serie “Il Tinello Spensierateo”, ha ospitato nella sua sede di Mestre diverse discussioni: una dedicata a “Il nuovo disordine globale” e una alla gestazione per altri.

L'8 maggio a Modena si è tenuto l'incontro “Parlare-Ascoltare – Educazione sessuale e affettiva a scuola” mentre a Parma i “Mercoledì con la scienza” sono stati dedicati a due conferenze volte a indagare il rilievo che la scienza e la ricerca scientifica avranno nel prossimo futuro: “Esobiologia. Verso

### APPROFONDIMENTI

[www.uaar.it/uaar/territorio](http://www.uaar.it/uaar/territorio)    
[www.uaar.it/appuntamenti](http://www.uaar.it/appuntamenti)  

altri mondi alla ricerca della vita” e “Cos’è la ricerca scientifica? Come davvero funziona la scienza”. Rimanendo sullo stesso tema, ma guardando al passato e agli ostacoli che i dogmi religiosi hanno posto al progresso scientifico, il circolo Uaar di Brescia ha organizzato una conferenza dal titolo “La scienza soffocata dalla Controriforma. Galileo Galilei e Benedetto Castelli”.

Parlano invece di laicità e di diritti gli incontri organizzati a Perugia, dove il 16 giugno si è tenuta la conferenza “Verso il XX giugno: libertà, laicità, diritti”, a Torino, dove il 19 giugno si è parlato di sbattezzo all’incontro “Se non credi, perché ci stai?” e infine a Ragusa, dove il 29 giugno si è discusso di “Laicità, fedi, autodeterminazione: compatibilità possibile?”.

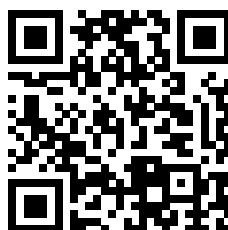
### Pride month!

Da quando, nel giugno 1969, i giovani frequentatori dello Stonewall Inn di New York si opposero alla violentissima retata della polizia che li accusava di indecenza, il mese di giugno è diventato il mese del Pride. Da allora, in questo periodo in diverse città del mondo sfilano cortei che rivendicano i diritti delle persone lgbt+. L’Uaar, che condanna qualunque discriminazione basata sull’orientamento di genere e che annovera tra i suoi obiettivi l’ampliamento dei diritti di famiglia e riproduttivi, ha partecipato alle sfilate che si sono tenute nelle diverse città italiane a difesa di questi diritti,

più che mai attaccati dall’attuale governo, svergognatamente ispirato a principi religiosi discriminatori. Ha aperto il circolo di Venezia, raggiungendo il 3 giugno la città di Padova per il Pride. Hanno proseguito gli attivisti romani, che il 10 giugno hanno sfilato con lo striscione arcobaleno che chiede l’abolizione del concordato. Il 17 giugno, contemporaneamente, hanno partecipato alle manifestazioni delle relative località il circolo di Parma

e quello di Torino, mentre gli attivisti di Firenze e di Lucca hanno raggiunto il MontuRainbow a Pistoia. Anche il 24 giugno attivisti di diversi territori hanno sfilato simultaneamente colorando con le bandiere Uaar l’Umbria Pride, il Milano Pride e il Palermo Pride: qui il circolo, impegnato nei due giorni precedenti allo Young Village di Famiglie Arcobaleno sul tema dell’istruzione libera da dogmi (cui la Uaar ha contribuito dotando diversi istituti di kit per la robotica), ha sfilato con la famosa “Carrocappella dello sbattezzo arcobaleno anticoncordatario”.

I giorni del Pride sono anche stati occasione per altri eventi: a Pordenone, nell’ambito del Fvg Pride, il 30 maggio si è tenuta una serata speciale dal titolo “Star Trek e la visione dei diritti civili e sociali” mentre a Catania, dal 13 al 16 giugno il circolo è stato presente con uno stand al Pride Village, dove proprio nel primo giorno della manifestazione è stato presentato il libro *Storie senza dogmi*, l’ultimo progetto editoriale di casa Nessun Dogma.



**Inquadra e trova la realtà  
Uaar più vicina a te!**



Serata Star Trek a Pordenone.



### Omaggi a Margherita Hack

Il 12 giugno del 1922 nasceva a Firenze Margherita Hack, l'astrofisica che ha lasciato un'impronta indelebile nel campo della fisica e dell'astronomia, nonché presidente onoraria dell'Uaar.

Ha doppiamente omaggiato questa donna straordinaria il circolo di Bergamo che il 9 giugno ha organizzato la seconda edizione del Festival Margherita Hack con una serata di osservazione del cielo e il 15 giugno ha organizzato la conferenza dal titolo “Ti racconto l'universo”.

Per ricordare la scienziata, anche il circolo di Venezia il 12 giugno ha organizzato un aperitivo.

### Banchetti informativi

Gli attivisti Uaar sono sempre presenti nelle piazze per fare informazione, avvicinare simpatizzanti e consegnare materiale informativo.

Il 6 maggio i volontari del circolo di Modena hanno organizzato un tavolo informativo sotto i Portici del Collegio e il 17 maggio il circolo di Parma era presente con un banchetto informativo al concerto del gruppo metal Watain.

A maggio e a giugno i soci del circolo di Bologna erano sotto le due Torri per raccogliere firme per un paio di petizioni rivolte al Comune: una per azzerare gli oneri di urbanizzazione secondaria per immobili di enti religiosi e l'altra per revocare le convenzioni con le scuole confessionali che discriminano i dipendenti.

### Attività per la cultura

Le attività dei volontari hanno riguardato temi di interesse educativo e culturale. L' 11 maggio il circolo di Modena ha

Manifesto in via Golino a Verona.



curato un incontro dal titolo “ParlareAscoltare – Educazione sessuale e affettiva a scuola” con il sindaco di Marano sul Panaro Giovanni Galli, lo scrittore Lorenzo Gasparrini, la professoressa Silvia Demozzi, moderato dalla coordinatrice del circolo Enrica Berselli e dalla psicologa e psicoterapeuta Judith Pinnock. Rimanendo in tema di educazione, il 26 maggio l'associazione ha ricordato i dieci anni dalla vittoria al referendum consultivo sui finanziamenti alle scuole del comune di Bologna, denunciando però che le politiche locali continuano a sostenere economicamente le scuole confessionali.

Dal 18 al 22 maggio le socie e soci del circolo di Torino hanno presenziato allo stand del progetto editoriale Nessun Dogma presso il prestigioso Salone internazionale del libro. Passando dalla lettura al cinema, menzioniamo anche l'incontro con Giuseppe Indelicato, tra i giurati del premio Brian dell'Uaar, sul cinema del dopoguerra e del neorealismo. ■

#manifestatei #Pride #conferenze #Hack



### Irene Tartaglia

Atea dalla nascita, è sempre sorridente, tranne che per le barzellette sui santi: confonde Noè con Mosè. Ha studiato sociologia, parla tre lingue ma scrive libri solo in italiano. Responsabile comunicazione interna Uaar e coordinatrice del circolo capitolino, si batte per la società laica che vorrebbe lasciare ai posteri, o possibilmente veder realizzata già oggi. Potreste avvistarla su set cinematografici hollywoodiani con un computer in mano.